



Come amare Gesù in me

«Lei ha scritto brillantemente su come “Amare Gesù nel fratello” (n. 8/2013); ma l’amare Gesù in me, come lo descriverebbe psicologicamente?». Angelo - Bergamo

Sono convinto che l’idea dell’amore passa attraverso un incontro fra due persone sane, che non rinunciano a essere chi sono. Se io non sapessi chi sono, se non sapessi rispondere a questa prima domanda, come potrei rispondere alla domanda successiva e incontrare l’altro? È molto importante accettare che noi siamo il centro della nostra esistenza e che il proprio punto di vista è più importante di quello degli altri, lasciando stare chi dice che questo è un modo di pensare egoistico. È salutare che lo sia, perché il male non è essere centrati su sé stessi, ma voler essere il centro della vita dell’altro. Questo lo chiamo “egocentrismo solidale”. Non voglio smettere di allietare la vita e colmare di sorrisi le facce dei miei amici e conoscenti. Ma non lo faccio solo per loro, lo faccio anche per me. Se io facessi una cosa solo per te, il mio comportamento non dipenderebbe da me, bensì da ciò di cui tu hai bisogno e allora, senza rendermene conto, comincerei a diventare dipendente. Solo quanto più mi accetto come sono, quanta più autostima sono in grado di provare, quanto più sono soddisfatto per ciò che vivo, solo allora cresce in me la capacità di amare. Chi non si ama, può forse adorare gli altri, perché l’adorazione è ingigantire un altro e rimpicciolire noi stessi; può forse desiderare gli altri, per un senso di incompletezza, che esige di essere colmata. Ma non può amare gli altri perché l’amore, se non l’hai, non puoi darlo. Una volta ricevetti una lettera: «Questa sera ho capito che dovevo amare anche Gesù in me che mi dava delle ispirazioni... perdonami Gesù di averti lasciato così solo per mesi e anni... aiutami a non aver pudore in questo rapporto nostro, raccoglierò i piccoli o i grandi dolori che incontrerò e vorrei amare tanto perché la carità cresca... Dio ama chi dà con gioia ed è con gioia che ti scrivo queste righe, Gesù».

pasquale.ionata@alice.it

